

# Pop

## TROPPO SEXY IL RAP DI EMINEM LA FORD NON GLI PRESTA PIÙ L'AUTO

Non basta essere una star e far diventare oro tutto ciò che si tocca per ottenere ciò che si vuole. O almeno non è bastato a Eminem, che si è visto rifiutare dalla Ford Motors il permesso di utilizzare una sua macchina nel suo nuovo video di *Ass like that*. Il rapper 33enne, nativo di Detroit (la stessa «motorcity» dove ha sede l'azienda automobilistica), aveva fatto esplicita richiesta un paio di mesi fa per poter utilizzare un modello non ancora in commercio (la Fusion) e le trattative erano in corso. Visto il titolo della canzone, presumibilmente, su quella macchina si sarebbero agitati dei fondoschiena, niente di nuovo. Il pezzo (che tradotto letteralmente significa: un culo come quello), contiene esplicite richieste sessuali



alla collega Gwen Stefani, considerazioni sull'aspetto mascolino di Britney Spears, e ovviamente, descrizioni di fondoschiena ondulanti. Anche qui niente di inaspettato, conoscendo il ragazzaccio. Eppure, dopo due mesi, è arrivato lo stop. «Non c'è nessun problema con Eminem, ma quel pezzo era esagerato», hanno fatto sapere i portavoce della casa automobilistica. Il vero motivo è presto svelato: in un primo momento la Ford ha sperato di svecchiare la sua immagine facendosi traghettare da Eminem nel mondo dei giovani, poi ha fatto retromarcia, si pensa, spinta anche dal timore di reazioni da parte dell'Afa, la potentissima associazione delle famiglie americane che già aveva boicottato la Ford per una sua vecchia campagna pubblicitaria rivolta al pubblico gay. E visto che per l'Afa il nemico pubblico numero uno è proprio Eminem, il matrimonio non s'ha da fare. **Silvia Boschero**

**ROCK, JAZZ & FOLK** Piccoli paesi in posti splendidi, al sud, nelle isole, nel centro Italia: d'agosto le rassegne abbondano, sono gustose, alcune brillano per originalità e vi offriamo una guida ragionata dagli Appennini al Salento

di Federico Fiume



Elio e le Storie tese: suonano tra l'altro nel Moise e a Sarroch, in Sardegna

**A** i bordi dei circuiti turistici, soprattutto nelle piccole località, sulla costa come sull'entroterra, al sud come nel centro Italia, si moltiplicano i festival rock, folk e jazz d'agosto: manifestazioni spesso strettamente legate al territorio del quale sfruttano caratteristiche e suggestioni naturali. È il caso di **TIME IN JAZZ**, che da 18 anni attira migliaia di appassionati nel piccolo paese di Berchidda, tremila abitanti a 300 metri di altezza sulle pendici

# Facciamo festival, la musica c'è

del Monte Acuto, in provincia di Sassari. Ideato e diretto da Paolo Fresu, il festival fra l'11 e il 15 agosto esplorerà sotto il titolo *Digital Trance* i confini fra jazz ed elettronica, ma ci saranno anche teatro, danza, cinema e arti visive. Ancora in Sardegna il **SARROCH SUMMER GOOVES**, rock festival del Comune di Sarroch, vicino Cagliari, dove oggi suonano gli Aretuska di Roy Paci, il 16 Elio e le Storie tese e il 19 i Motorhead.

**PAESAGGI DI SUONI** che per il secondo anno anima vie e borghi di Toscana, nella maremma laziale, è un altro festival che gode di un contesto suggestivo e affascinante. Interamente gratuito, dura fino all'8 agosto con concerti, installazioni sonore che sfruttano materiali ed elementi naturali, percorsi d'ascolto, mostre. Fra gli artisti che si esibiranno in questi ultimi giorni gli Acustimantico, Noureddine e gli Agrigantus, il cui fiatista Mario Crispi è anche il direttore del festival.

Nelle Marche c'è invece un appuntamento imperdibile per gli appassionati di indie-rock, **FREQUENZE DISTURBATE**, che torna dopo un anno di sospensione ad occupare per tre sere (5-6-7 agosto) lo splendido Castello Albormoz, Piazza Duca Federico e il Cortile Raffaello a Urbino. Nel cast nomi di grande richiamo come Dinosaur Jr. (unica data italiana), Julian Cope, Echo and the Bunnymen, Blonde Redhead, Yo la Tengo e Sophia. Dopo otto edizioni (la prima nel 1996) in cui ha ospitato artisti come Beck, Stereolab, Mogwai, Mark Lanegan, Notwist, Einstürzende Neubauten, Tindersticks, Afterhours, Giant Sand e molti altri, Frequenze disturbate ha ormai una reputazione che supera i confini nazionali.

Esordisce invece quest'anno, da oggi a domenica a Colle d'Anchise, in provincia di Campobasso, il **MATESE FRIENDS FESTIVAL**. Per quattro giorni, il piccolo borgo medievale della montagna molisana è protagonista di una full immersion ad ingresso gratuito fra musica, arte e cultura. In programma concerti di Bandabardò (oggi), Folkabbestia (domani), Elio e le Storie Tese (sabato), Quintorigo (domenica) e del gruppo molisano Riserva Moac (sempre domenica), esposizioni di pittura, di fotografia, rassegne cinematografiche, stage di danze popolari e percussioni, assaggi gastronomici e un campeggio gratuito. Un'occasione per scoprire una zona tanto bella quanto poco conosciuta come il Matese.

Altre bellezze naturali, quelle del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, fanno da cornice fino al 31 agosto a un altro esordiente dei festival

estivi, **IL CANTO DEL MONDO**, nato da un'idea dello scrittore Maurizio Maggiani, vincitore del Premio Strega 2005 e organizzato dalla Provincia di Lucca nei territori della Garfagnana, della Lunigiana, del Parco del Gigante e del versante appenninico parmense. Qui si incontrano, all'insegna della narrazione orale, scrittori, poeti, attori, musicisti e cantastorie. A Carrara termina invece domani con *Creuza de mā*, concerto di Mauro Pagani dedicato a Fabrizio De André, il festival **SUONI DAL MONDO**.

In Calabria appuntamento ormai storico con **RUMORI MEDITERRANEI** (20-27 agosto) il fe-

**Elettronica e jazz a Berchidda, rock a Sarroch nel Sassarese, a Toscana e Urbino e tra Toscana ed Emilia cantastorie di ogni età**

stival jazz di Roccella Ionica che presenta un'edizione del venticinquennale ricca di nomi di prestigio come Wayne Shorter, Ada Montellanico, Noa, Danilo Rea, Stefano Bollani, Nicola Piovani, Michael Nyman. Ma a Roccella la musica incontra anche altre discipline come il teatro e la danza, con artisti come Arnoldo Foà, Lella Costa, Paolo Rossi, il coreografo Virgilio Sieni. Sempre in Calabria nasce quest'anno **STRADE INVISIBILI** che si svolge l'8 e il 9 agosto, organizzato dal locale romano Locanda Atlantide, nel piccolo borgo montano di Nardò di Pace, detentore del poco invidiabile titolo di paese più povero d'Italia. Anche per combattere un tale stato delle cose, arriva questo piccolo ma significativo festival di musica e teatro a portare nuove energie in un luogo colorato da una natura meravigliosa ed arricchito recentemente dalla scoperta di megaliti risalenti a 6000 anni fa. In programma il teatro-racconto di Nino Rocco e Silence Teatro, ma anche il tradizionale corteo dei «Giganti», enormi fantocci che precedono le feste patronali in Calabria. La parte musicale prevede concerti di etno-jazz e world music, il repertorio di canti contadini dei Malicanti, la «pizzica» salentina dei Nidi d'arac e di Uccio

Aloisi.

Proprio alla «pizzica» è interamente dedicata la **NOTTE DELLA TARANTA**, che dal 12 al 27 agosto si svolge in diverse località della Grecia salentina per concludersi con il concertone finale di Melpignano. L'orchestra della Notte della taranta diretta da Ambrogio Sparagna e ospiti come Francesco De Gregori, Giovanna Marini, Piero Pelù, Davide Van de Sfroos e Sud Sound System chiuderanno il più popolare appuntamento musicale del Salento, che lo scorso anno portò a Melpignano oltre 50.000 persone per ballare al ritmo incalzante dei tamburelli.

**Tra i monti molisani, a Roccella Jonica, la taranta in Puglia... Il sud è prodigo di nottate in borghi fuori dai soliti circuiti**

### I telefoni e i siti internet

- Time in jazz**, Berchidda (SS): [www.timeinjazz.it](http://www.timeinjazz.it); tel. 079/703149
- Sarroch Summer Grooves**, Sarroch (CA): [www.voxday.com](http://www.voxday.com); tel. 070/840345
- Paesaggi di suoni**, Toscana (VT): [www.paesaggisuoni.it](http://www.paesaggisuoni.it); tel. 0761/445099
- Frequenze disturbate**, Urbino: [www.frequenzedisturbate.it](http://www.frequenzedisturbate.it); tel. 06/47823484
- Matese Friends Festival**, Colle d'Anchise (CB): [www.matesefriendsfestival.it](http://www.matesefriendsfestival.it); tel. 340/3652048
- Il canto del mondo**, Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano: [www.provincia.lucca.it](http://www.provincia.lucca.it)
- Suoni dal mondo**, Carrara: [www.toscanamusica.it](http://www.toscanamusica.it); tel. 0585.641393
- Rumori mediterranei**, Roccella Jonica (RC): [www.roccellajazz.net](http://www.roccellajazz.net); tel. 0964/863399
- Strade invisibili**, Nardò di Pace (VV): tel. 338/7669569 o 349/1422036
- Notte della taranta**, Grecia Salentina (LE): [www.lanottedellataranta.it](http://www.lanottedellataranta.it); tel. 0836/434056

**FESTIVAL FOLK** Domenica a Carpino c'è una band d'altri tempi, in tutti i sensi.

## Cantori e pastori, fate innamorare le donne

**C**antano l'amore al ritmo della tarantella del Gargano. Sono contadini, pastori, e al contempo cantori, suonatori, poeti: tre autodidatti, voci nate prima della tv. Il leader del gruppo, Andrea Sacco, indossa 94 primavere: con una voce arcaica e un'antica chitarra battente, porta in giro per l'Europa le sue melodie. I suoi vecchi compagni di viaggio e d'anagrafe, Antonio Piccininno e Antonio Maccarone, ultimi discendenti di una tradizione popolare, fatta di suoni, di sogni e di fatiche spesso indescrivibili, sono in arte i Cantori di Carpino, in concerto domenica in chiusura del Carpino Folk Festival, in corso da lunedì nel paese del Gargano.

Quella dei Cantori è una tarantella primordiale ed evoluta, che ha superato la

sua antica funzione rituale per diventare poesia e canto. Si chiama «tarantella del Gargano», anche se ha da tempo varcato i confini dei suoi luoghi d'origine: «Zi' Andrea» ha lasciato tracce molto influenti nella musica popolare, in particolare con *Accomè j'èia fa' p'ama 'sta donnè*. E oggi anche le nuove generazioni tributano un riconoscimento senza precedenti a questi grandi maestri contadini della tradizione folk.

Il loro repertorio è vastissimo: basta ascoltare il cd *Tarantella del Gargano*. Ci sono i sonetti (o serenate) che a Carpino i vecchi cantori suonavano per le strade e sotto le finestre del minuscolo borgo. Sono canzoni d'amore, naturalmente, che inseguono il ritmo di una tarantella lenta, nelle forme detta «montanara»

(da Monte Sant'Angelo), «rodianella» (da Rodi Garganico) e «vestesana» (da Vieste).

I tre più longevi cantori italiani di serenate dialettali, sono accompagnati dai loro nipoti, cinque giovani, tre generazioni insieme, nel segno di una tradizione che non muore. Ai tre, il regista Maurizio Sciarra ha dedicato il film *Chi ruba le donne*, acquistato dalla Rai alcuni anni fa e non ancora andato in onda. Racconta di tre vecchi musicisti, di come Eugenio Bennato li abbia incontrati e di come abbia deciso di suonare con loro. C'è la musica nel film, e ci sono le vecchie storie come solo loro le sanno raccontare, le notti in cui si gira per il paese «a fare innamorare le donne alla finestra».

Gianni Lannes

LE CANZONI DEL DISSONANZA

## Musica per cuori ribelli.

La seconda uscita  
**GIORGIO GABER**  
in edicola

Vasco, Gaber, Nomadi, Battiato, Pino Daniele, Claudio Lollì, Vecchioni,  
30 anni di controcanzoni in 7 cd.

Euro 7,00 + prezzo del giornale

**l'Unità**